

Un'altra casacca per Formisano: io collezionista? No, ero del Pci



Non è una fuoriuscita, io sono un rientrato. I partiti sono un mezzo, non il fine

L'intervista

di **Monica Guerzoni**

ROMA Bentornato a casa, onorevole Aniello Formisano detto Nello.

«Da giovane ero comunista — sospira il nuovo acquisto di Pier Luigi Bersani e Massimo D'Alema —. Non sono un fuoriuscito, sono un rientrato... Sono stato nel Pci, nel Pds e nei Ds, poi ho litigato pubblicamente con Antonio Bassolino a Napoli e sono andato via».

Per accasarsi dove?

«Per fondare Alleanza democratica con Willer Bordon, poi Unione democratica e l'Italia dei Valori».

Un momento, e l'Asinello di Romano Prodi?

«I Democratici furono una grande soddisfazione per me, perché alle elezioni regionali io entrai e Bassolino mi dovette digerire come assessore in Campania».

Di partito in partito, la ritroviamo nell'Ulivo.

«Nel 2001 entrai al Senato in quota Margherita, mentre Di Pietro in Molise non viene eletto e resta a piedi».

E alle Politiche del 2006?

«Convinco Di Pietro ad allearsi con l'Ulivo. Mi candido da indipendente in Umbria, nelle liste dei Ds, in quota garantita per l'Idv. Arrivo secondo e torno al Senato».

Anche nella XVI Legislatura il Parlamento non ha dovuto privarsi di lei.

«È il 2008, mi candido in Campania 1 nelle liste dell'Idv ed entrai alla Camera. Insomma, io sono uno che nei collegi ci sa stare. Poi si consuma l'ulteriore rottura con Di Pietro, esco dal partito e fondo con Massimo Donadi *Diritti e Libertà*, componente del Gruppo misto. Napolitano ci riceve in pompa magna e Di Pietro va su tutte le furie».

Stringe un patto con Bersani, fa una lista con Bruno Tabacchi... Non si è stancato di collezionare sigle?

«Guardi, io non sono un collezionista di partiti. Sono un collezionista di centrosinistra, perché non ho mai cambiato schieramento. I partiti sono un mezzo, non un fine».

Quindi Mdp per lei è solo un taxi?

«Non scherziamo. Se facciamo riferimento all'impostazione ulivista i partiti sono un mezzo per affermare i valori».

La sua priorità?

«Tornare al maggioritario, un ottimo strumento per garantire la governabilità. Spero che si cambi la legge elettorale inserendo il premio di coalizione».

Pensa già di allearsi con Matteo Renzi?

«Lo apprezzo, ma chi troppo vuole...».

Chi è



● Eletto alla Camera con il Centro democratico, Nello Formisano, 62 anni, ha cambiato collocazione quattro volte: passando da Usei, Moderati e Civici e innovatori, ora entra nel Mdp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

